



PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"

VIGO di LEGNAGO

Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442.21144; Don Luciano 348.8396073



Foglio 27/2018

**DOMENICA 8 LUGLIO - XIV del tempo ordinario "B"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**LUNEDI' 9 LUGLIO**

ore 8.30: Eucaristia

**MARTEDI' 10 LUGLIO**

ore 8.30: Eucaristia

**MERCOLEDI' 11 LUGLIO – San Benedetto abate, Patrono d'Europa**

ore 8.30: Eucaristia

**GIOVEDI' 12 LUGLIO**

ore 8.30: Eucaristia

**VENERDI' 13 LUGLIO**

ore 8.30: Eucaristia

**SABATO 14 LUGLIO**

ore 18.00: Rosario

ore 18.30: Eucaristia con il Grest

**DOMENICA 15 LUGLIO - XV del tempo ordinario "B"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

---

- Tutti i ragazzi dalla prima elementare alla seconda media che lo desiderano possono partecipare al grest, che termina il 21 luglio.

- In questa estate il NOI sarà aperto nei giorni feriali.

- Ci ha lasciato in questi giorni Dorina Brentaro, vedova Chiavegato, di anni 95. Preghiamo per lei.

- **Amanda, bimba che non poteva nascere.**

**Paolo VI sarà dichiarato santo anche a motivo del miracolo avvenuto in Amanda**

Giovanni Battista Montini si apprestava a svolgere il suo servizio pontificale quale pastore universale della Chiesa cattolica e quale Buon Samaritano per l'intera umanità.

Questa consapevolezza di voler servire la Chiesa con amore e per amore la riscontriamo durante tutto il suo ministero petrino. Dalla prima sua enciclica *Ecclesiam suam*, alle note del suo testamento. La stessa prosecuzione del Concilio Vaticano II è un autentico atto di amore verso la Chiesa, bisognosa di riflettere sulla sua identità, sulla sua straordinaria missione e sulla comunione tra i componenti del popolo di Dio.

Paolo VI fu vero riformatore della vita sacramentale, non solo rinnovando i riti, ma ponendo la celebrazione di questi nel contesto dell'ascolto delle Parole di Dio e nella centralità cristica.

L'amore alla Chiesa lo esprime nel richiamare alla coerente valorizzazione del celibato sacerdotale con il documento *Sacerdotalis caelibatus* e nella regolamentazione delle nascite nella vita sponsale con l'enciclica *Humanae vitae*. La sua attenzione e amore per l'umanità nel mondo moderno la troviamo ad ogni piè sospinto nei vari proclami, in quello di Bombay, nel discorso all'Onu, nell'enciclica *Populorum Progressio* nell'aver voluto istituire l'annuale Giornata per la Pace il primo gennaio; nelle sue condanne contro gli sfruttamenti di categorie e popolazioni; nel suo essere presente tra gli operai o gli alluvionati e i minatori.

Il Pontificato di Paolo VI fu un tempo di ascolto, di dialogo, di precise indicazioni dottrinali e di richiamo per la Chiesa di autentica conversione per un sincero cammino ecumenico e per il modo di sentire la Chiesa come amica di chi cerca verità, giustizia e solidarietà.

In tempi non facili ha saputo essere voce sicura e cuore attento per coloro che nel nome di Cristo volevano essere fratelli e sorelle degli ultimi e dei popoli bisognosi di concreta solidarietà per uno sviluppo che desse loro dignità tra le Nazioni. Questo tentò di offrire all'intera Comunità internazionale e alla Chiesa, per una civiltà dell'amore.

## COMMENTO AL VANGELO di P. Ermes Ronchi

Gesù andò nella sua patria e i discepoli lo seguirono.

Missione che sembra un fallimento e invece si trasforma in una felice disseminazione: «percorreva i villaggi insegnando».

A Nazaret non è creduto e, annota il Vangelo, «non vi poté operare nessun prodigio»; ma subito si corregge: «solo impose le mani a pochi malati e li guarì». Il rifiutato non si arrende, si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'amante respinto non si deprime, continua ad amare, anche pochi, anche uno solo. L'amore non è stanco: è solo stupito («e si meravigliava della loro incredulità»). Così è il nostro Dio: non nutre mai rancori, lui profuma di vita.

Dapprima la gente rimaneva ad ascoltare Gesù stupita. Come mai lo stupore si muta così rapidamente in scandalo? Probabilmente perché l'insegnamento di Gesù è totalmente nuovo. Gesù è l'inedito di Dio, l'inedito dell'uomo; è venuto a portare un «insegnamento nuovo» (Mc 1,27), a mettere la persona prima della legge, a capovolgere la logica del sacrificio, sacrificando se stesso. E chi è omologato alla vecchia religione non si riconosce nel profeta perché non si riconosce in quel Dio che viene annunciato, un Dio che fa grazia ad ogni figlio, sparge misericordia senza condizioni, fa nuove tutte le cose. La gente di casa, del villaggio, della patria (v.4) fanno proprio come noi, che amiamo andare in cerca di conferme a ciò che già pensiamo, ci nutriamo di ripetizioni e ridondanze, incapaci di pensare in altra luce.

E poi Gesù non parla come uno dei maestri d'Israele, con il loro linguaggio alto, «religioso», ma adopera parole di casa, di terra, di orto, di lago, quelle di tutti i giorni. Racconta parabole laiche, che tutti possono capire, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primavera diventano personaggi di una rivelazione.

E allora dove è il sublime? Dove la grandezza e la gloria dell'Altissimo? Scandalizza l'umanità di Dio, la sua prossimità. Eppure è proprio questa la buona notizia del Vangelo: che Dio si incarna, entra dentro l'ordinarietà di ogni vita, abbraccia l'imperfezione del mondo, che per noi non è sempre comprensibile, ma per Dio sempre abbracciabile.

Nessun profeta è bene accolto nella sua casa. Perché non è facile accettare che un falegname qualunque, un operaio senza studi e senza cultura, pretenda di parlare da profeta, con una profezia laica, quotidiana, che si muove per botteghe e villaggi, fuori dal magistero ufficiale, che circola attraverso canali nuovi e impropri. Ma è proprio questa l'incarnazione perenne di uno Spirito che, come un vento carico di pollini di primavera, non sai da dove viene e dove va, ma riempie le vecchie forme e passa oltre.

(Lecture: Ezechiele 2,2-5; Salmo 122; 2 Corinzi 12,7-10; Marco 6,1-6)

### INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 7 Luglio                      ore 18.30: def. Turati **FLORA, VANDA, GUERRINO, INES, RUGGERO**  
def. Cogo **LELIO** (21° ann.)

Domenica 8 Luglio                  ore 9.30:  
ore 11.00: def. Bovolon **ANGELO** e **RITA**

Lunedì 9 Luglio                      ore 8.30: Int. di una persona

Martedì 10 Luglio                    ore 8.30: Int. di una persona

Mercoledì 11 Luglio                ore 8.30: Int. di una persona

Giovedì 12 Luglio                    ore 8.30: Int. di una persona

Venerdì 13 Luglio                    ore 8.30: Sante Anime

Sabato 14 Luglio                      ore 18.30

Domenica 15 Luglio                ore 9.30: def. fam. Minardi-Battaglia  
ore 11.00